BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE

Società per Azioni

Sede Legale in Bolzano (BZ), Via del Macello 55 | Codice Fiscale - Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bolzano 00129730214 | Iscritta all'Albo delle Banche al n. 3630.1 e all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5856 | Codice ABI 5856.0 | Capitale sociale interamente versato: € 201.993.752 | Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

---

CONDIZIONI DEFINITIVE DI OFFERTA DI

Volksbank Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente 30.10.2026 – 30.12.2029 3,00%

ISIN IT0005741829

Le presenti Condizioni Definitive di Offerta sono state redatte in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129 (il "**Regolamento Prospetto**") e al Regolamento Delegato (UE) 2019/980, come successivamente modificato e integrato e si riferiscono al Prospetto di Base relativo al Programma di Offerta di "*Obbligazioni Zero Coupon*", "*Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente*", "*Obbligazioni a Tasso Misto*", "*Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap)"* e "*Obbligazioni Step Up con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente*", eventualmente in formato di *"Green Bond"*, costituito dalla Nota Informativa depositata presso la CONSOB in data 18 settembre 2026 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. prot. 0093164/26 del 18 settembre 2026 e dal Documento di Registrazione dell'Emittente, depositato presso la CONSOB in data 18 settembre 2026 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. prot. 0093165/26 del 18 settembre 2026, come eventualmente di volta in volta integrati e/o modificati dai supplementi pubblicati dall'Emittente.

Le presenti Condizioni Definitive si riferiscono alle "*Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente*" comprese nel Programma di Offerta della Banca Popolare dell'Alto Adige.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di Offerta non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto né sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive di Offerta, unitamente alla Nota Informativa e al Documento di Registrazione, come modificati e integrati dai supplementi di volta in volta pubblicati dall'Emittente, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Bolzano (BZ), via del Macello, n. 55 e presso tutte le filiali dell'Emittente, e consultabili sul sito web dell'Emittente www.volksbank.it.

Le presenti Condizioni Definitive di Offerta devono essere lette unitamente al Prospetto di Base, costituito dalla Nota Informativa e dal Documento di Registrazione, come successivamente integrati e

/o modificati dai relativi supplementi di volta in volta pubblicati dall'Emittente al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'investitore è invitato a consultare il sito internet istituzionale dell'Emittente, **www.volksbank.it**, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 28 ottobre 2026.

* * *

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi della specifica emissione.

INFORMAZIONI ESSENZIALI

Conflitti di interesse	Non ci sono ulteriori conflitti di interesse oltre a quelli indicati nella nota informativa del prospetto base; si precisa che sul mercato secondario non esistono conflitti di interesse, in quanto il ruolo di market maker non viene svolto dalla Banca.
Emittente	Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A.
Ragioni dell'Offerta	Le obbligazioni saranno emesse per il perseguimento delle finalità previste nel proprio oggetto sociale.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

Denominazione delle Obbligazioni	Volksbank Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente 30.10.2026 – 30.12.2029 3,00%
Formato *Green Bond*	Non applicabile
Codice ISIN	IT0005741829
Numero della Serie	2026
Numero della Tranche	4
Durata	3 (tre) anni, 2 (due) mesi
Ammontare minimo del prestito	Euro 1.000
Ammontare massimo del prestito	Euro 20.000.000
Numero massimo di Obbligazioni	20.000 (ventimila)
***Rating* delle Obbligazioni**	Non applicabile
Forma delle Obbligazioni	Obbligazioni al portatore

Valore nominale	Euro 1.000
Valuta di Emissione	EUR
Data di Emissione	30.10.2026
Data di Godimento	30.10.2026
Data di Regolamento	Per ordini impartiti il 30.10.2026, data valuta 03.11.2026 con calcolo del rateo maturato Per ordini impartiti dal 02.11.2026 T+2 con calcolo del rateo maturato
Data di Scadenza	30.12.2029
Livello CAP	Non applicabile
Livello FLOOR	Non applicabile
Prezzo di Rimborso	100% del valore nominale ossia Euro 1.000 per ogni Obbligazione del valore nominale di Euro 1.000
Tasso di interesse nominale	3,00% p.a.
Periodicità delle cedole	Le cedole saranno pagate con periodicità semestrale
Parametro di Indicizzazione	Non applicabile
Data/e di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione	Non applicabile
Spread	Non applicabile
Tasso annuo delle cedole per il Periodo a Tasso Fisso	3,00% p.a. lordo 2,22% p.a. netto
Arrotondamento	Non applicabile
Tasso della prima cedola	3,00% p.a. lordo 2,22% p.a. netto
Tasso di rendimento annuo effettivo al netto e al lordo delle imposte	Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo è pari a 3,020%. Il tasso di rendimento effettivo annuo netto è pari a 2,231%.
Data di pagamento delle cedole	Le Obbligazioni fruttano, sul valore nominale, interessi lordi pagabili in rate semestrali in occasione delle seguenti date: 30.12.2026 – 30.06.2027 – 30.12.2027 – 30.06.2028 – 30.12.2028 – 30.06.2029 – 30.12.2029

	Qualora la prevista data di pagamento delle cedole interessi cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, il pagamento verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo senza che ciò dia diritto a maggiori interessi.
Convenzione di calcolo	Gli interessi saranno computati utilizzando la convenzione di calcolo "Actual/Actual (ICMA)".
Fonti da cui è possibile reperire informazioni sul/i Parametro/i di Indicizzazione	Non applicabile
Eventi di Turbativa	Non applicabile
Rimborso anticipato	Non previsto
Facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente	Non previsto
Impiego dei proventi	Non applicabile
Delibere di autorizzazione	L'emissione del prestito obbligazionario è stata autorizzata in data 27.10.2026 dal Comitato Prodotti dell'Emittente.
Rimborso Anticipato al verificarsi di un Evento che Esclude la Qualificazione MREL	Non previsto

CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	L'offerta non è subordinata a condizioni.
Ammontare totale dell'Emissione	Euro 20.000.000 (venti milioni), ovvero n. 20.000 (ventimila) titoli al portatore del valore nominale di Euro 1.000 (mille) ciascuno.
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 30.10.2026 al 24.11.2026, salvo chiusura anticipata o proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet www.volksbank.it e reso disponibile presso la sede e le filiali della Banca.
Lotto e Taglio minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al lotto minimo pari a n. 1 Obbligazione, il taglio minimo è parimenti n. 1 Obbligazione.
Prezzo di Emissione (o di offerta)	100% del valore nominale ossia Euro 1.000 per ogni Obbligazione del valore nominale di Euro 1.000 ciascuna. Non sono previste commissioni di collocamento.

Modalità di collocamento	Le Obbligazioni saranno offerte anche fuori sede
Ente Beneficiario	Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A.
Importo Fisso di devoluzione	Non applicabile
Percentuale di devoluzione del valore nominale collocato a favore di Onlus, enti, fondazioni, associazioni o altri soggetti non aventi fini di lucro che perseguano scopi di utilità sociale.	Non applicabile
Breve descrizione delle Onlus, enti, fondazioni, associazioni e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale	Non applicabile
Accordi di sottoscrizione e/o collocamento	Non applicabile
Agente per i pagamenti	Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

Sedi di Negoziazione	Sistema Multilaterale di Negoziazione Vorvel a partire dal quinto giorno lavorativo successivo alla chiusura del periodo di offerta
***Pricing* sul mercato secondario**	Secondo i prezzi di mercato
Intermediari che operano sul mercato secondario	Equita SIM spa è l'operatore specialista di questa obbligazione Volksbank e si impegna a fornire in modo continuativo proposte di prezzo in acquisto e vendita secondo i prezzi di mercato.
Commissioni degli intermediari che operano sul mercato secondario	Non applicabile

L'Emittente assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive di Offerta.

BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE – SOCIETÀ PER AZIONI

BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE
Società per Azioni

Sede Legale in Bolzano (BZ), Via del Macello 55 | Codice Fiscale - Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bolzano 00129730214 | Iscritta all'Albo delle Banche al n. 3630.1 e all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5856| Codice ABI 5856.0 | Capitale sociale interamente versato: € 201.993.752 | Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'EMISSIONE

Volksbank Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente 30.10.2026 – 30.12.2029 3,00%

ISIN IT0005741829

SEZIONE A – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE

Introduzione

Emissione di obbligazioni denominate: ***"Volksbank Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente 30.10.2026 – 30.12.2029 3,00%*** (codice ISIN: ***IT0005741829***) (le "**Obbligazioni**"). La presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**") deve essere letta unitamente alla nota informativa depositata presso la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("**CONSOB**") in data 18.09.2026 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. prot. 0093164/26 del 18.09.2026 (la **"Nota Informativa**") e al documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 18.09.2026 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. prot. 0093165/26 del 18.09.2026 (il **"Documento di Registrazione"**), come eventualmente integrati e modificati dai relativi supplementi che, congiuntamente, formano il prospetto di base (il "**Prospetto di Base**").

Avvertenze

La presente nota di sintesi è redatta in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129 e successive modifiche. Deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base e qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni da parte degli investitori deve essere assunta sulla base di una valutazione del Prospetto di Base nel suo complesso, incluse le informazioni incorporate mediante riferimento.

Nessuna responsabilità civile sarà attribuita all'Emittente, quale soggetto che ha redatto e depositato la presente Nota di Sintesi (inclusa la sua eventuale traduzione), a meno che essa non sia fuorviante, imprecisa o incoerente ove letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto di Base, incluse le informazioni incorporate mediante riferimento, o non fornisca, ove letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto di Base, informazioni chiave al fine di aiutare gli investitori nella valutazione relativa all'opportunità di investire nelle Obbligazioni.

Qualora venga presentato un reclamo relativo alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe, ai sensi della legge nazionale, dover sostenere i costi di traduzione del Prospetto di Base prima dell'avvio del procedimento legale.

SEZIONE B – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE

Chi è l'Emittente?

Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, codice LEI, diritto in base al quale opera e paese in cui ha la sede

Banca Popolare dell'Alto Adige – Società per Azioni (l'"**Emittente**" o "**Volksbank**" o la "**Banca**"), codice LEI: 52990033C5FUEN4LMC06. Volksbank è una banca costituita in Italia nella forma di società per azioni di diritto italiano con sede legale e sede amministrativa in Via del Macello 55, Bolzano (BZ). Il sito internet dell'Emittente è https://www.volksbank.it/ e il numero telefonico: +39 0471 996 145. Volksbank è titolare di una licenza bancaria della Banca d'Italia che la autorizza a svolgere tutte le attività bancarie consentite in Italia. Volksbank è una banca organizzata ed esistente secondo la legge italiana, che svolge un'ampia gamma di attività bancarie, finanziarie e attività connesse in tutto il territorio italiano.

Attività principali

Ai sensi dell'art. 2 del proprio statuto, Volksbank ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, sia direttamente sia tramite società da essa controllate. La Banca, ferma restando l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, sia direttamente sia per il tramite di società da essa

controllate, può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari e di intermediazione mobiliare, nonché le altre attività consentite agli enti creditizi, compresi l'emissione di obbligazioni, l'esercizio dell'attività di finanziamento regolamentata da leggi speciali e l'acquisto e/o la cessione di crediti di impresa. Volksbank può inoltre compiere ogni ulteriore operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento del proprio scopo sociale.

Maggiori azionisti e soggetti da cui dipende l'Emittente

Banca Popolare dell'Alto Adige – Società per Azioni è la società capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare dell'Alto Adige, (il "**Gruppo**") e non dipende da altre entità del Gruppo. Il libro soci di Banca Popolare dell'Alto Adige, depositato presso il Registro Imprese di Bolzano, al 15 aprile 2026, conta circa 50.000 azionisti. Alla data del 18 settembre 2026 nessun soggetto, persona fisica o giuridica, esercita il controllo su Banca Popolare dell'Alto Adige ai sensi dell'art. 23 TUB e dell'art. 93 TUF. Nessun socio ha superato la soglia del 3% del capitale sociale prevista dall'art. 120 Testo Unico della Finanza; tre soci, invece, hanno superato la soglia del 2% prevista dalle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di assetti proprietari di banche e altri intermediari. Questi tre soci detenevano rispettivamente il 2,641%, il 2,283% e il 2,264% del capitale sociale.

Principali amministratori dell'Emittente

Alla data della presente Nota di Sintesi, il consiglio di amministrazione dell'Emittente è così composto: Lukas Ladurner (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Lorenzo Salvà (Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione), Giuseppe Padovan (Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione), Alberto Naef (Amministratore Delegato), Federica Vecchioni (Consigliere), Johannes Peer (Consigliere), Christina Gasser (Consigliere), Alexander Kiesswetter (Consigliere), Sabrina Rigo (Consigliere).

Collegio Sindacale

Alla data della presente Nota di Sintesi, il collegio sindacale dell'Emittente è così composto: Georg Hesse (Presidente del Collegio Sindacale), Rosella Cazzulani (Sindaco Effettivo), Cinzia Giaretta (Sindaco Effettivo), Nadia Dapoz (Sindaco Supplente) ed Emilio Lorenzon (Sindaco Supplente).

Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali riguardanti l'emittente?

Le informazioni finanziarie riportate nelle tabelle seguenti sono tratte dalla Relazione finanziaria semestrale alla data del 30 giugno 2026 e dalle Relazioni finanziarie annuali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

Dati economici al 30 giugno 2026, al 31 dicembre 2025 e 2024

(migliaia di euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Margine di interesse	130.244	256.394	265.210
Commissioni nette	58.119	111.900	105.785
Risultato netto del portafoglio finanziario	7.564	11.059	17.709
Costi operativi	(102.128)	(194.402)	(185.871)
Risultato della gestione operativa	92.714	180.222	198.385
Risultato lordo dell'operatività corrente	98.398	195.153	190.418
Risultato netto dell'esercizio	64.255	131.202	126.478

Dati patrimoniali al 30 giugno 2026, al 31 dicembre 2025 e 2024

(migliaia di euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Cassa e disponibilità liquide	72.193	283.719	187.922
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	53.743	55.476	62.737
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	1.358.195	1.208.456	933.076
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.439.084	10.249.707	9.902.139
Altre attività finanziarie e derivati di copertura	-	-	-
Partecipazioni	9.301	9.345	5.105
Attività materiali	159.225	156.438	153.158
Attività immateriali	13.366	14.007	12.640
Attività fiscali	103.470	146.683	116.054
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	-	896	2.228
Altre attività	269.824	325.345	364.627

Totale dell'attivo	12.478.401	12.450.072	11.739.685

La relazione semestrale al 30 giugno 2026 della Banca è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte della società di revisione KPMG S.p.A. I bilanci al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 della Banca sono stati assoggettati a revisione contabile completa da parte della società di revisione KPMG S.p.A. La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026 (la "Relazione Semestrale") è stata approvata dal Consiglio di amministrazione in data 7 agosto 2026. La Relazione Semestrale è anch'essa inclusa mediante riferimento all'interno del Documento di Registrazione.

Rilievi nelle relazioni di revisione

Le relazioni di revisione di KPMG S.p.A. sul bilancio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono state emesse senza rilievi o riserve. La relazione Semestrale è stata sottoposta a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A..

Quali sono i principali rischi specifici dell'emittente?

Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, alle conseguenze derivanti dal perdurare del conflitto Russia - Ucraina e del conflitto in Medio Oriente e all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e geopolitico: la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzate dalle aspettative e dalla fiducia degli investitori, dal livello e dalla volatilità dei tassi di interesse, dai tassi di cambio, dalla liquidità dei mercati finanziari, dalla disponibilità e dal costo del capitale, dalla sostenibilità del debito sovrano, dai redditi delle famiglie e dalla spesa dei consumatori, dalla disoccupazione, dall'inflazione e dai prezzi degli immobili. Il protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina, le sanzioni e le contromisure adottate, nonché i conflitti in Medio Oriente e il rischio di ulteriori escalation, incidono sul contesto macroeconomico, sui prezzi dell'energia e delle materie prime, sul costo del finanziamento, sulle aspettative di inflazione e sul costo e sulla disponibilità del credito. Ulteriori fonti di incertezza derivano dalle tensioni tra Stati Uniti e Cina sull'accesso alla tecnologia avanzata dei semiconduttori e dal rischio di escalation nello Stretto di Taiwan, con possibili interruzioni delle catene di approvvigionamento e ripercussioni sulla crescita economica e sui mercati finanziari.

Nel corso dei primi mesi del 2026 il conflitto in Medio Oriente ha determinato un deterioramento del quadro macroeconomico, con calo della fiducia delle famiglie, peggioramento delle prospettive per le imprese dei servizi, condizioni finanziarie più restrittive, aumento dei rendimenti, ampliamento degli spread sovrani, inasprimento dei criteri di offerta dei prestiti e rincaro delle materie prime.

In un quadro caratterizzato da persistenti pressioni inflazionistiche, connesse anche alle tensioni geopolitiche e allo shock energetico, nonché da prospettive ancora contraddistinte da elevata incertezza, nel settembre 2026 il Consiglio direttivo della BCE e la Federal Reserve hanno deliberato un incremento di 25 punti base dei rispettivi tassi di riferimento. Il conseguente mantenimento di un orientamento monetario restrittivo potrebbe incidere sul costo della raccolta, sulla domanda di credito, sulla qualità degli attivi, sulla redditività e, più in generale, sulla capacità dell'Emittente di conseguire gli obiettivi previsti dal proprio piano industriale.

L'Emittente e il Gruppo non hanno attività operative dirette né esposizioni creditizie in Russia, Ucraina, Israele, Palestina, Iran o Medio Oriente, Cina o Taiwan; l'impatto diretto dei conflitti è pertanto attualmente valutato come limitato, anche in ragione del modello di business regionale della Banca. Non possono tuttavia escludersi effetti indiretti sui prezzi delle materie prime, sulle catene di approvvigionamento, sulla fiducia di consumatori e imprese e sui mercati finanziari. Le turbolenze connesse alle politiche commerciali dell'attuale amministrazione statunitense, in particolare legate alle politiche commerciali verso numerose controparti, hanno comportato alcuni effetti negativi sulle condizioni generali del mercato e sugli asset della Banca. In particolare, non possono essere sottovalutati gli impatti di una minore crescita delle economie globali, l'inizio di una ripresa inflattiva anche alimentata dall'ulteriore shock energetico, maggiori volatilità sui mercati finanziari e un iniziale ampliamento dei crediti spread su tutte le classi di rischio.

Il contesto di incertezza sta avendo un impatto di rallentamento sulla crescita economica, sociale e finanziaria italiana e quindi, di riflesso, sulla qualità del credito, sulla patrimonializzazione e sulla redditività dell'Emittente, che opera principalmente sul mercato nazionale. Le aspettative sull'andamento dell'economia globale rimangono molto incerte sia nel breve che nel medio termine. Sussiste, pertanto, nonostante gli esiti positivi degli stress test svolti dalle funzioni di risk management dell'Emittente, il rischio che la futura evoluzione dei richiamati contesti possa produrre effetti e impatti negativi diretti sui profili di redditività, sul costo del rischio e sui ratio patrimoniali dell'Emittente e, più in generale sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Rischio di credito dell'Emittente e del Gruppo: L'attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente dipendono dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti. L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Gli scenari macroeconomici e geopolitici potrebbero ridurre la capacità di rimborso delle controparti e richiedere maggiori accantonamenti e rettifiche di valore. Al 30 giugno 2026 i crediti deteriorati lordi risultano pari al 3,1% dei crediti lordi, per Euro 243,4 milioni, con copertura del 58,1%; al 31 dicembre 2025 erano pari al 3,4%, per Euro 260,3 milioni, con copertura del 57,2%, e al 31 dicembre 2024 al 3,9%, per Euro 301,9 milioni, con copertura del 58,9%. I crediti deteriorati netti al 30 giugno 2026 risultano pari all'1,3% dei crediti netti, per Euro 101,9 milioni, rispetto all'1,5%, per Euro 111,3 milioni, al 31 dicembre 2025 e all'1,7%, per Euro 123,9 milioni, al 31 dicembre 2024. Le sofferenze lorde al 30 giugno 2026 risultano pari all'1,5% dei crediti lordi, per Euro 119,1 milioni, con copertura del 76,4%; al 31 dicembre 2025 erano pari all'1,6%, per Euro 124,1 milioni, con copertura del 74,7%, e al 31 dicembre 2024 al 2,0%, per Euro 155,0 milioni, con copertura del 76,6%.

Le sofferenze nette al 30 giugno 2026 risultano pari allo 0,3% dei crediti netti, per Euro 28,1 milioni, rispetto allo 0,4%, per Euro 31,5 milioni, al 31 dicembre 2025 e allo 0,5%, per Euro 36,2 milioni, al 31 dicembre 2024. Al 30 giugno 2026, le esposizioni verso la clientela superiori al 10% del Patrimonio di Vigilanza (pari a Euro 4.334 milioni) riguardavano per il 14% circa n. 4 clienti commerciali. Il rimanente 86% circa è verso clientela istituzionale e strumentale all'attività bancaria.

Rischio relativo all'adeguatezza patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo: al 30 giugno 2026 il CET1 ratio e il Tier1 ratio risultano pari al 17,9% e il Total Capital ratio al 19,3%; al 31 dicembre 2025 erano rispettivamente pari al 17,8% e al 19,1%, mentre al 31 dicembre 2024 erano pari al 16,2% e al 17,6%. Al 30 giugno 2026 i valori MREL dell'Emittente si attestavano al 25,359% per MREL-TREA e al 10,975% per MREL-LRE, nel rispetto dei requisiti regolamentari, con margini disponibili rispettivamente pari all'8,991% e al 6,308%. Non è possibile escludere che, anche per effetto di fattori esogeni e straordinari, le misure realizzate dall'Emittente per rispettare i coefficienti vincolanti comunicati dalla Banca d'Italia si rivelino non del tutto sufficienti. Il coefficiente di leva finanziaria al 30 giugno 2026 era pari al 7,74%, rispetto al 7,58% al 31 dicembre 2025 e al 7,53% al 31 dicembre 2024.

Rischi connessi ai procedimenti giudiziari e agli accertamenti ispettivi da parte dell'Autorità di Vigilanza relativi all'Emittente e al Gruppo: per "*rischi derivanti da procedimenti giudiziari*" si intende, in generale, la possibilità che esiti negativi di procedimenti giudiziari, arbitrali e/o amministrativi generino passività tali da causare una riduzione della capacità dell'Emittente di far fronte alle proprie obbligazioni. L'Emittente è parte di controversie rientranti nell'ordinario svolgimento della propria attività, inclusi procedimenti giudiziari civili e arbitrali. L'Emittente è parte di alcune controversie con azionisti, tra cui procedimenti individuali e un procedimento collettivo, riguardanti l'attività di consulenza prestata dalla Banca in relazione all'acquisto delle proprie azioni. Al 30 giugno 2026 i Fondi per rischi e oneri erano pari a Euro 26,0 milioni, di cui circa Euro 8,5 milioni per impegni e garanzie rilasciate ed Euro 17,4 milioni per altri fondi per rischi e oneri; al 31 dicembre 2025 erano pari a Euro 33,7 milioni e al 31 dicembre 2024 a Euro 48,9 milioni. Tra il 3 febbraio e il 17 aprile 2026 la Banca è stata sottoposta a un'ispezione della Banca d'Italia in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo. Nell'ambito delle conseguenti attività di adeguamento, la Banca ha formalizzato, in data 10 agosto 2026, un piano di azione, attualmente in corso di attuazione, il cui completamento è previsto entro la fine del 2027.

Rischi connessi ai rating assegnati all'Emittente: Il *rating* costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari che vengono emessi di volta in volta. L'eventuale deterioramento dei *rating* dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale. Si segnala che i *rating* assegnati all'Emittente da Fitch Ratings, Morningstar DBRS e S&P Global Ratings sono nella categoria investment grade, con outlook Stable per Fitch Ratings e Positive per S&P Global Ratings e Morningstar DBRS.

Rischi connessi alla mancata o parziale attuazione del Piano Strategico: Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato in data 24 novembre 2023, il Piano Industriale "*I-mpact 2026*", contenente le linee guida strategiche e gli obiettivi economici, finanziari e patrimoniali della Banca per il periodo 2024-2026 (il "Piano Strategico"). Le ipotesi, stime e previsioni poste alla base del Piano Strategico si basano su analisi, valutazioni e assunzioni di carattere generale e discrezionale, formulate dall'Emittente, soggette ai rischi e alle incertezze, su eventi e circostanze che potranno non verificarsi oppure verificarsi in tempi diversi da quelli prospettati e che dipendono, in larga parte, da variabili non controllabili dall'Emittente, ivi inclusi quelli di natura geopolitica, che caratterizzano sia l'evoluzione dello scenario macroeconomico, sia l'evoluzione del quadro normativo e regolamentare, inerenti ad eventi futuri e/o azioni in merito alle quali gli amministratori ed il *management* non possono, o possono solo in parte, influenzarne l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzino l'evoluzione. Il mancato o parziale verificarsi delle assunzioni – o dei relativi e conseguenti effetti positivi attesi – oppure il verificarsi delle assunzioni in tempi diversi da quelli prospettati, o ancora il verificarsi di eventi e/o azioni ulteriori e non prevedibili al tempo della predisposizione del Piano Strategico, potrebbero impedire ovvero posporre l'attuazione del Piano Strategico e il raggiungimento degli obiettivi di crescita e sviluppo ivi previsti, oltre che comportare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischio di mercato: La Banca è esposta al "*rischio di mercato*", cioè al rischio della perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente a causa dell'andamento di fattori variabili di mercato, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i corsi azionari, il tasso di inflazione, i tassi di interesse, i tassi di cambio e la loro volatilità (c.d. "*rischio generico*") o gli spread di credito degli emittenti in portafoglio o fattori che ne compromettono la capacità di rimborso dell'emittente (c.d. "*rischio specifico*"). I rischi di mercato relativi al portafoglio di negoziazione e al portafoglio bancario (rischio generico e specifico) vengono costantemente monitorati dall'Emittente (soprattutto in considerazione del continuo incremento del rischio emittente degli Stati Sovrani) e sono misurati tramite il "*Valore a Rischio*" (*Value-at-Risk* o "*VaR*"). Dato un portafoglio di strumenti finanziari, il VaR esprime la massima perdita potenziale derivante da movimenti sfavorevoli dei parametri di mercato in un determinato orizzonte temporale e con una definita probabilità. Il portafoglio di negoziazione di vigilanza costituisce una frazione assai ristretta del portafoglio di proprietà, essendo la maggior parte degli strumenti finanziari detenuti iscritta nelle categorie contabili *Hold To Collect & Sell* (HTCS) e *Hold To Collect* (HTC) e quindi appartenente al portafoglio bancario. A questo proposito, va osservato che, con riferimento al VaR (sui titoli di debito classificati come "Hold to Collect" (HTC) e "Hold to Collect and Sell" (HTCS), nonché sulle esposizioni azionarie valutate al fair value con imputazione a conto economico (FVTPL) non detenute a fini di negoziazione), il profilo di rischio dell'Emittente alla fine di giugno 2026 era pari a circa 6,199 milioni di Euro (VaR al 95% su base giornaliera), mentre il valore medio per il primo semestre del 2026 era pari a circa 7,984 milioni di Euro. A titolo di confronto, alla fine del 2025 tale indicatore era pari a circa 4,229 milioni di Euro e alla fine del 2024 era pari a 6,357 milioni.

Rischio di liquidità: La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali

attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non) e dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Per quanto concerne la liquidità, la CRR prevede, tra l'altro, l'obbligo di segnalare mensilmente l'indicatore di liquidità di breve termine *Liquidity Coverage Ratio*, avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un *buffer* di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave *stress*, e trimestralmente l'indicatore di liquidità strutturale *Net Stable Funding Ratio* con orizzonte temporale superiore all'anno, al fine di garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile. Per entrambi gli indicatori, il livello minimo regolamentare richiesto è del 100%. Al riguardo, si precisa che, al 30 giugno 2026, il *Liquidity Coverage Ratio* si attesta al 226% (rispetto ai dati al 31 dicembre 2025, pari al 243% e al 31 dicembre 2024, pari al 213%), e il *Net Stable Funding Ratio* si attesta al 135% (rispetto ai dati al 31 dicembre 2025, pari al 139% e al 31 dicembre 2024, pari al 135%).

Rischi connessi all'esposizione nei confronti del debito sovrano: L'Emittente è esposto nei confronti del debito sovrano relativo allo Stato italiano. Al 30 giugno 2026, l'esposizione complessiva nei confronti del debito sovrano italiano era pari a Euro 2.196 milioni (rispetto ai dati al 31 dicembre 2025, pari a Euro 2.238 milioni e al 31 dicembre 2024, pari a Euro 2.148 milioni). Si segnala, inoltre, la presenza di un'esposizione di circa Euro 327,98 milioni in titoli di debito sovrano di altri paesi dell'Unione Europea, e la presenza di un'esposizione di circa 21,49 milioni di dollari in titoli di stato americani. A tal fine, la *duration* di tasso relativa ai titoli di stato italiani relativa al portafoglio HTCS è pari a 1,18 anni e quella relativa al portafoglio HTC invece è pari a 2,74 anni. Eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi, in particolare con riferimento ad eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto agli altri titoli di Stato europei di riferimento (c.d. *spread*), potrebbero avere effetti negativi, anche rilevanti, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Rischio operativo: Si definisce "*rischio operativo*" il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni. L'Emittente è particolarmente esposto al rischio ICT e informatico, inclusi violazioni dei dati, ransomware, phishing, attacchi denial-of-service, nonché ai rischi connessi all'outsourcing e al ricorso a fornitori terzi. I sistemi e i processi dell'Emittente, compreso il quadro di gestione dei rischi ICT, le misure di continuità operativa e di ripristino in caso di emergenza, nonché il quadro di gestione dei rischi di terze parti, sono concepiti per garantire che i rischi operativi, ICT e informatici associati alle attività dell'Emittente siano adeguatamente monitorati e mitigati, in linea con i requisiti normativi applicabili, tra cui il DORA e la Circolare 285. Qualsiasi malfunzionamento o vulnerabilità di tali sistemi, tuttavia, anche in relazione al ricorso da parte dell'Emittente a fornitori terzi, potrebbe influire negativamente sui risultati finanziari, sulle attività commerciali, sulla reputazione e sulla capacità dell'Emittente di ottemperare ai requisiti normativi applicabili.

SEZIONE C – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLE OBBLIGAZIONI

Quali sono le caratteristiche principali dei titoli?

Tipologia, classe e codice ISIN delle Obbligazioni

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari nominativi o al portatore interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-*bis* e ss. del Testo Unico della Finanza e prevedono a scadenza il rimborso del 100% del Valore Nominale Unitario, nel rispetto della normativa vigente, e fatto salvo quanto previsto dalla vigente normativa in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione.

Le Obbligazioni permettono all'investitore di percepire un tasso d'interesse annuo fisso in misura pari a 3,00%. Il tasso d'interesse fisso è uguale e costante per l'intera durata delle Obbligazioni. Gli interessi fissi saranno pagabili con periodicità semestrale in via posticipata ogni 30.06 e 30.12 a partire dal 30.12.2026 fino al 30.12.2029. Le Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente danno diritto al rimborso del capitale alla data di scadenza. Le Obbligazioni saranno emesse in Euro.

Il codice ISIN delle Obbligazioni è: IT0005741829

Valuta, valore nominale e durata

Le Obbligazioni sono denominate in Euro e i relativi importi saranno sempre corrisposti in Euro. Il valore nominale delle Obbligazioni è di Euro 1.000.

La data di scadenza delle Obbligazioni è il 30.12.2029.

Diritti connessi alle Obbligazioni

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, e quindi il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale alla scadenza salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, come modificati.

Rango delle Obbligazioni nella struttura di capitale dell'Emittente in caso di insolvenza

Le Obbligazioni costituiscono passività dirette dell'Emittente non assistite da garanzie e da privilegi. In caso di applicazione dello strumento del *"bail-in"*, il credito dei Portatori verso l'Emittente sarà oggetto di riduzione ovvero di conversione in capitale secondo l'ordine rappresentato in sintesi nella tabella che segue.

FONDI PROPRI	**Patrimonio di Base**	**Capitale primario di Classe 1** (*Common Equity Tier I*)
		Capitale aggiuntivo di Classe 1 (*Additional Tier I*)
	Patrimonio supplementare	**Capitale di Classe 2** (ivi incluse le obbligazioni subordinate)
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e al Capitale di Classe 2		
Debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni *senior non-preferred*)		
RESTANTI PASSIVITÀ ivi inclusi le Obbligazioni non subordinate (*senior*) non assistite da garanzie.		
DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 € i) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; ii) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca; iii) dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca (1). (1) Per quanto riguarda gli "altri depositi presso la Banca", il relativo credito sarà soddisfatto con preferenza rispetto alle Obbligazioni nelle procedure di risoluzione (nonché di liquidazione coatta amministrativa) iniziate dopo il 1° gennaio 2019. Sino a tale data, pertanto, tali depositi saranno soddisfatti *pari passu* con le Obbligazioni.		

Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità

Le Obbligazioni possono essere al portatore o nominative. Il trasferimento delle Obbligazioni può avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Euronext Securities Milan).

Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti ai sensi della normativa in vigore nei seguenti paesi: Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti d'America, Regno Unito e Svizzera pertanto non possono in alcun modo essere offerte, vendute o consegnate, direttamente o indirettamente, o acquistate dai soggetti residenti in tali Stati.

Forma e circolazione delle Obbligazioni

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari al portatore interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-*bis* e ss. del Testo Unico della Finanza, al "*Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*" adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successivamente modificato, *inter alia*, con provvedimento congiunto di Banca d'Italia e Consob dell'11 febbraio 2015 e del 24 dicembre 2010 e al provvedimento congiunto di Banca d'Italia e Consob del 13 agosto 2018 (come di volta in volta modificato e integrato) recante la disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata. I diritti derivanti dalle Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate, non subordinate e non garantite dall'Emittente.

Fino a quando le Obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A. (*Euronext Securities Milan*), il trasferimento delle stesse e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A (*Euronext Securities Milan*). Ne consegue che il soggetto che di volta in volta risulta essere titolare del conto, detenuto presso un intermediario direttamente o indirettamente aderente a Monte Titoli S.p.A. (*Euronext Securities Milan*), sul quale le Obbligazioni risultano essere accreditate, ne sarà considerato l'Obbligazionista e, di conseguenza, è soggetto autorizzato ad esercitare i diritti ad esse collegate.

Dove saranno negoziati i titoli?

L'Emittente si riserva di chiedere l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione su Sistemi Multilaterali di Negoziazione ovvero presso Internalizzatori Sistematici (Vorvel, organizzato da Vorvel Sim S.p.A.).

Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?

Rischio connesso all'utilizzo del "*bail-in*": l'esercizio del potere del "*bail-in*", esporrebbe gli Obbligazionisti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Le Autorità di Risoluzione avranno, altresì, il potere di cancellare le Obbligazioni e modificarne la scadenza, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Rischio di credito per i sottoscrittori: l'investitore è esposto al rischio che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento nonché che l'Emittente versi in dissesto o sia a rischio di dissesto. In particolare, l'ordinamento giuridico italiano prevede che la liquidazione delle banche in stato di insolvenza si svolga secondo la procedura di liquidazione coatta amministrativa. Pertanto, in caso di sottoposizione dell'Emittente alla predetta procedura di liquidazione, a far data dalla dichiarazione di insolvenza dell'Emittente, l'investitore perderà il diritto a percepire gli eventuali interessi non corrisposti e il rimborso del capitale investito; inoltre, in esito alla procedura di

liquidazione, l'investitore potrebbe subire la perdita parziale ovvero totale del capitale investito. Infine, in caso di peggioramento (c.d. *downgrading*) del *rating* attribuito all'Emittente (ivi incluso il caso in cui esso sia dovuto ad un peggioramento del *rating* sovrano dell'Italia) potrebbe conseguire una maggior onerosità nella raccolta dei finanziamenti, un ricorso meno agevole al mercato dei capitali e l'eventuale necessità di integrare le garanzie prestate.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni: per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi risponde unicamente l'Emittente con il suo patrimonio. Le obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, dal Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari o dal Fondo di Garanzia dei depositanti.

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza: nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui: (i) la variazione dei tassi di interesse sul mercato: un aumento dei tassi di interesse di mercato può, infatti, comportare una riduzione del valore di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del rispettivo valore nominale ("*Rischio di tasso di mercato*"); (ii) l'assenza di un mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziate ovvero la difficoltà o impossibilità per l'investitore di liquidare prontamente l'investimento prima della sua scadenza naturale ad un prezzo in linea al valore teorico (*fair value*) delle Obbligazioni, che potrebbe essere inferiore al prezzo di emissione delle stesse ("*Rischio di Liquidità*"); e (iii) l'eventuale variazione del merito creditizio dell'Emittente di, che può comportare un deprezzamento delle Obbligazioni variabile a seconda dell'entità del deterioramento di tale merito creditizio ovvero della situazione finanziaria dell'Emittente medesimo ("*Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente*"). Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di offerta.

Rischio di conflitto di interessi: si segnala che la banca ha un interesse in conflitto nell'offerta, in quanto avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione. Inoltre, la Banca potrebbe avere un interesse in conflitto poiché, oltre ad essere Emittente, è anche l'unico soggetto collocatore dei Prestiti Obbligazionari e svolge il ruolo di responsabile del collocamento. Poiché l'Emittente opererà anche quale Agente di Calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente e Agente di Calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

SEZIONE D – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA DEI TITOLI AL PUBBLICO E/O L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SU UN MERCATO REGOLAMENTATO

A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?

L'offerta di investire nelle Obbligazioni è effettuata dal giorno 30.10.2026 (incluso) al giorno 24.11.2026 (incluso) fatta salva l'eventuale chiusura anticipata o proroga del periodo di offerta. Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso le sedi e le filiali dell'Emittente, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Per ciascuna serie di Obbligazioni, le sottoscrizioni potranno essere effettuate per quantitativi pari al lotto minimo di esercizio, che è pari a EURO 1.000 o multipli. Il pagamento del prezzo di emissione delle Obbligazioni più l'eventuale rateo maturato avverrà nella Data di Regolamento, ovvero in data valuta di sottoscrizione. Per ciascuna emissione obbligazionaria, l'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione di ciascun Periodo di Offerta, i risultati della singola offerta mediante apposito avviso avente ad oggetto i risultati delle offerte, da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente https://www.volksbank.it e messo a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede e presso tutte le filiali dell'Emittente. Non sono previsti criteri di riparto.

Le Obbligazioni sono collocate per il tramite delle filiali della Banca Popolare dell'Alto Adige. La Banca Popolare dell'Alto Adige non ha, al momento, stipulato accordi particolari con altri soggetti per sottoscrivere/collocare le proprie emissioni obbligazionarie. Nell'ipotesi di collocamento fuori sede, troverà applicazione il comma 6 dell'art. 30 del Testo Unico della Finanza, il quale prevede che l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di consulenti finanziari sia sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Spese stimate a carico degli investitori:

Il prezzo d'offerta include, le seguenti commissioni: zero

Il prezzo di emissione include le seguenti commissioni: zero

Oltre al prezzo di emissione sono da corrispondere eventuali dietimi maturati dalla valuta di emissione e la valuta di sottoscrizione.

Perché è redatto il presente prospetto?

Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi: Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta di prodotti finanziari da parte dell'Emittente. I proventi derivanti dalle emissioni di Obbligazioni saranno destinati dall'Emittente per le finalità previste nel proprio oggetto sociale.

Accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo: non applicabile.

Interessi rilevanti nell'offerta: quanto segue costituisce un interesse rilevante rispetto all'emissione e/o all'offerta di Obbligazioni:

(a) l'Emittente opera in qualità di Agente di Calcolo;

(b) l'Emittente opera in qualità di Collocatore e in qualità di Responsabile del Collocamento;

(c) l'Emittente potrebbe avvalersi di Soggetti Collocatori appartenenti al medesimo Gruppo;

(d) l'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo;

(e) potrebbe esserci coincidenza tra i soggetti rilevanti, rapporti commerciali tra l'Emittente e l'Ente Beneficiario.

Consenso all'uso del Prospetto di Base: il consenso dell'Emittente all'uso del Prospetto di Base da parte di ogni intermediario finanziario è dato a condizione che tale intermediario finanziario rispetti le restrizioni di vendita applicabili nonché i termini e le condizioni dell'offerta.